

## SUSSURRI D'ARTE

I materiali si raccontano  
attraverso la voce di scienziati, restauratori e artisti.

Torino, 29 Aprile- 3 Giugno 2015

### REPORT FINALE SUL CICLO DI INCONTRI

**Torino | dal 29 aprile al 3 giugno 2015**

**mercoledì ore 19-21**

Palazzo del Rettorato, Università degli Studi di Torino - Via Verdi, 8

# SUSSURRI D'ARTE

I materiali si raccontano attraverso la voce di scienziati,  
restauratori e artisti.



Credits: La ragazza con l'orecchino di perla, J. Vermeer / Mauritshuis museum, L'Aia



## PREMESSA

Il ciclo di incontri Sussurri d'Arte è stato proposto da studentesse e dottorande del Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino formatesi nell'ambito delle Scienze applicate ai Beni Culturali.

La figura dello "scienziato dell'arte" è poco nota, e sicuramente poco chiara, al grande pubblico. Questa lacuna non è casuale, e rispecchia una più generale necessità di coinvolgimento della popolazione nella conoscenza degli strumenti e delle figure che si adoperano per studiare, preservare e valorizzare il nostro patrimonio culturale.

In questo ciclo di incontri si sono dunque perseguiti tre scopi principali.

Il primo era rendere chiaro e tangibile al grande pubblico il crescente e fondamentale apporto della diagnostica nell'ambito della conservazione dei Beni Culturali, e di conseguenza, dell'importanza della ricerca scientifica nella protezione e valorizzazione del nostro patrimonio.

In secondo luogo, con la scelta di relatori provenienti da differenti ambiti, si è voluto sottolineare il carattere multidisciplinare degli interventi sui beni culturali, ambito in cui la cooperazione tra le varie figure lavorative è caratteristica vitale e necessaria alla buona riuscita di ogni progetto ed intervento.

Infine, non meno importante, abbiamo cercato di trasmettere al pubblico, in particolare ai non addetti ai lavori, le emozioni e le difficoltà che si provano nel lavorare su opere uniche, la passione e la creatività dei professionisti che ogni giorno si adoperano per studiare e preservare.

## L'EVENTO

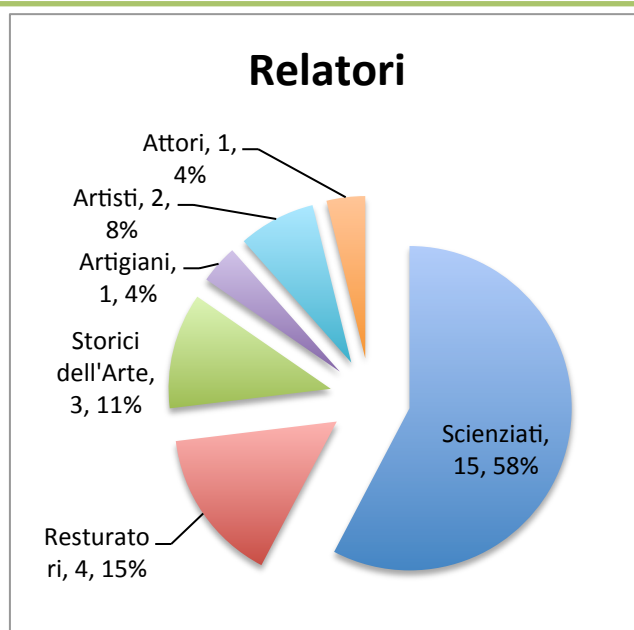
Il ciclo di incontri Sussurri d'Arte è consistito di 6 appuntamenti dedicati ognuno ad una specifica classi di materiali dei Beni Culturali (vetri e smalti, pigmenti, metalli, coloranti in ambito tessile, plastiche e materiali dell'arte contemporanea) o ad una problematica ad essi collegate (metodi di pulitura).

Gli incontri si sono svolti nei locali del Rettorato dell'Università di Torino tra aprile e giugno in prima serata (19-21), orario scelto per venire incontro alla più ampia porzione di pubblico possibile, includendo anche i lavoratori e professionisti di aziende private che avrebbero difficilmente potuto partecipare ad incontri in orario pomeridiano.

## I RELATORI

Sono state invitate un totale di 27 persone, di cui 20 relatori e 7 moderatori, provenienti per lo più dalla realtà piemontese (20) ed italiana (5: Firenze, Modena, Roma, Venezia), ed in parte dall'estero (2: Stati Uniti, Regno Unito).

Gli invitati erano per la maggior parte scienziati e ricercatori di fama conosciuta che operano nel mondo dei Beni Culturali (15), restauratori (4), storici dell'arte (3), artisti (2) ed artigiani (1), attori (2).



## GLI INCONTRI

Ogni conferenza è stata strutturata su tre interventi, in cui i primi due erano nella usuale forma frontale, mentre il terzo è stato progettato per essere in forma di dimostrazione pratica o teatralizzata.

Ai relatori è stato espressamente richiesto di utilizzare un taglio divulgativo al fine di aumentare le possibilità di ricezione dei contenuti da parte di un pubblico non necessariamente specialistico, facendo però attenzione a mantenere intatto il contenuto scientifico e/o didattico dell'intervento. Seguendo questa direttiva, ogni relatore ha scelto soluzioni personali per stimolare l'attenzione del pubblico o semplificare alcuni concetti complessi. Nella maggior parte dei casi il ricorso abbondante alle immagini e, in alcuni casi, a brevi video ha reso possibile esemplificare concetti complessi o rendere maggiormente appetibili ed intriganti alcune spiegazioni.

La maggior parte degli interventi ha inoltre permesso di avere un'idea più chiara di quanto spiegato a livello teorico ricorrendo alla descrizione di casi studio. In questo caso, la documentazione fotografica dei reperti, degli scienziati e restauratori al lavoro sulle opere, l'utilizzo di grafici semplificati per discutere i risultati delle analisi, ed in generale, lo sforzo di correlare nozioni teoriche ad azioni e risultati concreti e comprensibili per il pubblico, hanno permesso di trasmettere anche ai partecipanti meno formati un'idea complessiva dei metodi e scopi che sottendono al lavoro di ricerca sui Beni Culturali.

A questo fine ha indubbiamente contribuito l'impostazione del terzo intervento, in cui si è cercato di stabilire un contatto ancora più diretto tra il pubblico in sala

## GLI INTERVENTI CON IMPOSTAZIONE PRATICA: COME EMOZIONARE IL PUBBLICO

Gli interventi non frontali sono stati la caratteristica saliente di questo ciclo di incontri, in quanto hanno inserito contenuti esperienziali decisamente lontani dalla tradizionale conferenza.

L'idea alla base era permettere al pubblico di vedere con i propri occhi quanto spiegato a livello teorico e tramite i casi studio, avvicinandolo nel vero senso della parola alle opere, agli strumenti ed alla storia che viene riscritta tramite le scoperte scientifiche sugli stessi.

Gli interventi sono stati registrati e proiettati in diretta nei monitor presenti in sala, così da permettere a tutto il pubblico di assistere alla dimostrazione.

Inoltre, in tutti gli interventi pratici, a conclusione dell'evento era possibile avvicinarsi al banco di lavoro con i materiali e le opere, in alcuni casi potendo anche prenderli in mano ed osservarli più da vicino. Questa modalità ha fortemente facilitato l'interazione del pubblico con i relatori.

Di seguito l'elenco delle attività realizzate: esposizione di un'opera dello scultore Domenico Borrelli (Arte Contemporanea); dimostrazione di tintura di filati e restauro di arazzi, Roberta Genta (Coloranti Tessili); produzione di un pendente in rame, Tullio Luise (metalli); scansione e discussione di radiografie, Thierry Radelet (Pigmenti); pulitura di un dipinto settecentesco, Giulia Rollo (Metodi di Pulitura); spettacolo teatrale sui ricettari dei vetrai, Valentina Aicardi e Ariel Verosto della Compagnia Teatrale Tedacà (Vetri).

## CONCORSO FOTOGRAFICO "FOTOSUSSURRO"

Per stimolare la partecipazione attiva del pubblico è stato inoltre bandito il concorso "Fotografa il tuo Sussurro". Ad ogni incontro i partecipanti potevano inviare una fotografia che interpretava liberamente il tema della serata. Ad ogni vincitore, scelto dalla giuria composta da relatori e moderatore, è stato consegnato un libro ed una borsa shopper con il logo dell'evento.

Il vincitore era poi incaricato di estrarre il nome di una persona tra il pubblico a cui assegnare un'altra borsa.

## PROMOZIONE DELL'EVENTO

Il riferimento base per la promozione online dell'evento è stata la pagina facebook del Fondo Ricerca e Talenti, in cui è stata poi raccolta anche la documentazione fotografica degli incontri.

E' stato inoltre realizzato un sito apposito per raccogliere e presentare in maniera più statica tutte le informazioni relative agli interventi, ai relatori, al concorso fotografico.

Partendo da queste basi, l'evento è stato promosso sui social media (Facebook, Twitter), sui siti di associazioni e tramite mail e newsletter.

La promozione diretta su Facebook ha previsto una ricerca dei gruppi che raccolgono gli studenti di UniTO, ed i cultori ed appassionati di Beni Culturali, Archeologia, Restauro.

Per la diffusione dell'evento tramite mail ci si è rivolti alle mailing list dei dipartimenti e dei corsi di laurea di UniTo, dell'Accademia e del Politecnico. Sono stati contattati alcuni istituti di scuola secondaria, l'università popolare e l'università della terza età.

E' stata inoltre effettuata una ricerca dei professionisti operanti sul territorio locale che potevano avere un'interesse specifica oltre che per i temi (archeologi, antiquari, restauratori, galleristi) anche per il materiale protagonista dell'incontro (artisti, laboratori di tessitura, orefici, vetrai, etc...).

Infine, sono state prodotte delle locandine, dei depliant e delle cartoline dell'evento distribuite poi in varie zone della città,

## GESTIONE DEI FONDI

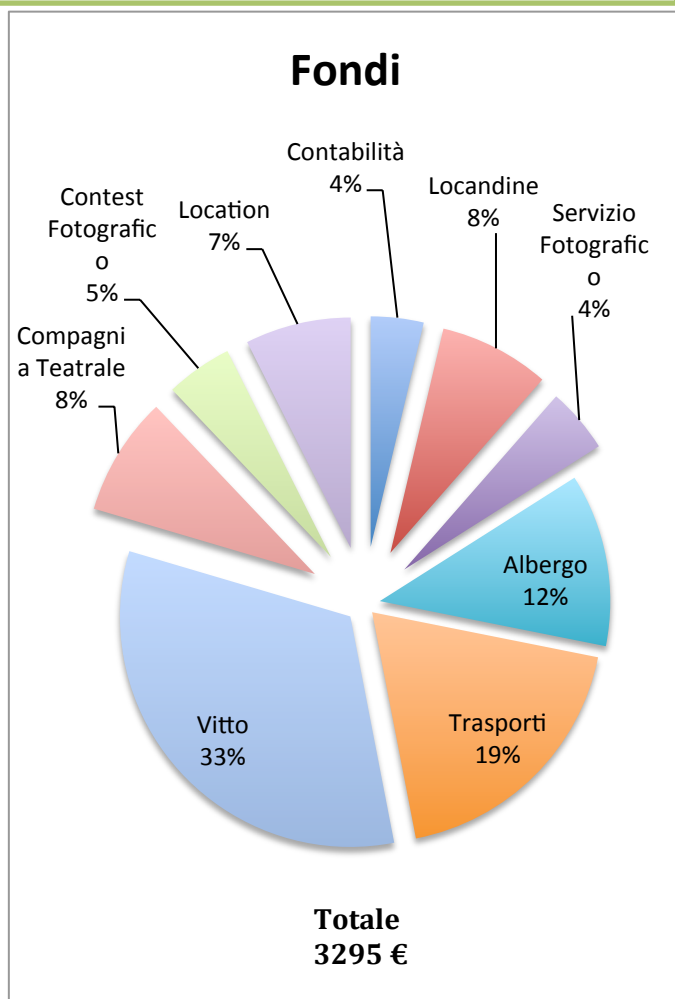
Sono stati spesi 3295 € dei 4000 € disponibili , ovvero l'82%.

Circa un terzo è stato necessario per la logistica legata ai trasporti (17%) ed ospitalità (11%) dei relatori provenienti da fuori Torino.

Nella voce vitto (33%) sono incluse le cene per i relatori e moderatori e le spese legate al rinfresco, organizzato il 20 maggio, in cui era prevista una maggiore affluenza ed in cui è stata realizzata anche una sessione poster.

Le spese legate alla location, ovvero il servizio di presidio, hanno impegnato il 7% dei fondi (le spese di utilizzo dei locali fuori dall'abituale orario di esercizio, da preventivo un 14%, non risultano essere state richieste dal rettorato).

La stampa delle locandine e dei volantini ha richiesto circa l'8%, mentre la copertura dell'evento da parte di un fotografo (che ha richiesto solo le spese vive) ha impegnato il 4%. L'8% dei fondi sono stati utilizzati per l'allestimento e la realizzazione dello spettacolo teatrale ed infine, il 5% è stato utilizzato per il concorso fotografico, in particolare per la stampa delle borse shopper con il logo dell'evento e l'acquisto dei libri per i vincitori.



## PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

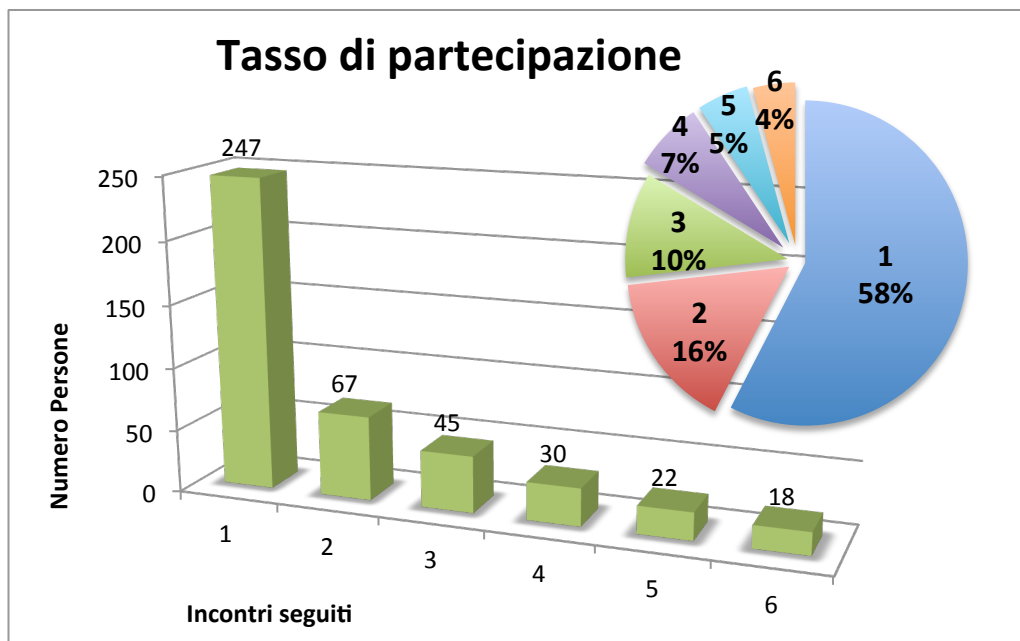
### I numeri

L'evento ha riscosso una notevole partecipazione.

Sono stati registrati un totale di 854 ingressi, con una media di 140 persone ad ogni evento

Hanno partecipato un totale di 429 persone fisiche, di cui la maggior parte è venuta ad un singolo incontro, probabile indicatore di un interesse specifico per l'argomento. Quasi il 20% del pubblico, corrispondente a 70 persone fisiche, è invece venuto a più di 4 incontri.

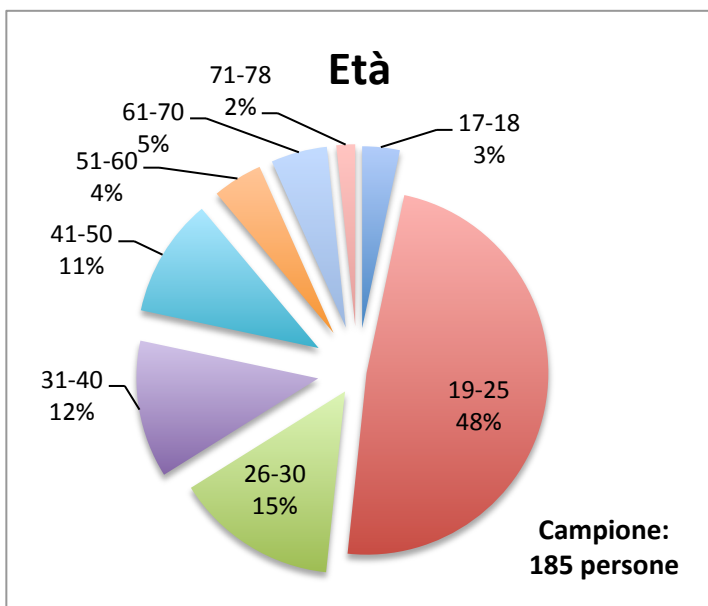
Incontro	Ingressi
29-apr	162
06-mag	157
13-mag	126
20-mag	165
27-mag	129
03-giu	115
<b>Media</b>	<b>142</b>
<b>Totale</b>	<b>854</b>



### Categorie di pubblico

L'iscrizione all'evento è stata gestita creando una pagina di prenotazione su apposita piattaforma online. Nel modulo di iscrizione proposto al pubblico era possibile rispondere ad una serie di domande di carattere generale relative a età, professione e argomenti di interesse.

I dati qui presentati fanno riferimento ai partecipanti che si sono iscritti tramite piattaforma, mentre -per ragioni pratiche dipendenti dall'alto flusso- non sono stati rilevati per chi si è iscritto direttamente il giorno dell'incontro.



#### Età

Circa il 50 per cento del pubblico corrisponde alla fascia 19-25 anni, scelta come riferimento per gli studenti universitari.

Nonostante il 45% del pubblico non abbia fornito questo dato, una analoga percentuale è effettivamente riscontrata anche sotto la voce professione "student", suggerendo dunque una buona rappresentatività di questi dati.

In generale, i dati raccolti variano in un range tra 17 ed i 78 anni, con una discreta percentuale per ogni fascia di età intermedia.

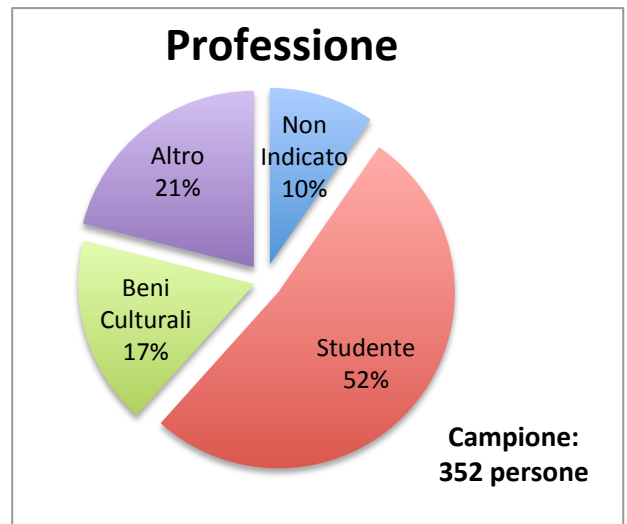
## Professione

In questo primo grafico sono state raggruppate le voci raccolte nel campo "professione".

Le categorie considerate come afferenti all'ambito dell'evento, cioè la Diagnostica applicata ai Beni Culturali, sono state raccolte e contrassegnate con "Beni Culturali" e rappresentano circa il 17%.

Un ulteriore 21% è invece relativo a professioni non direttamente collegate, indicato con "altro".

Circa il 52% del pubblico è composto da studenti mentre il 10% del pubblico non ha compilato questo campo.

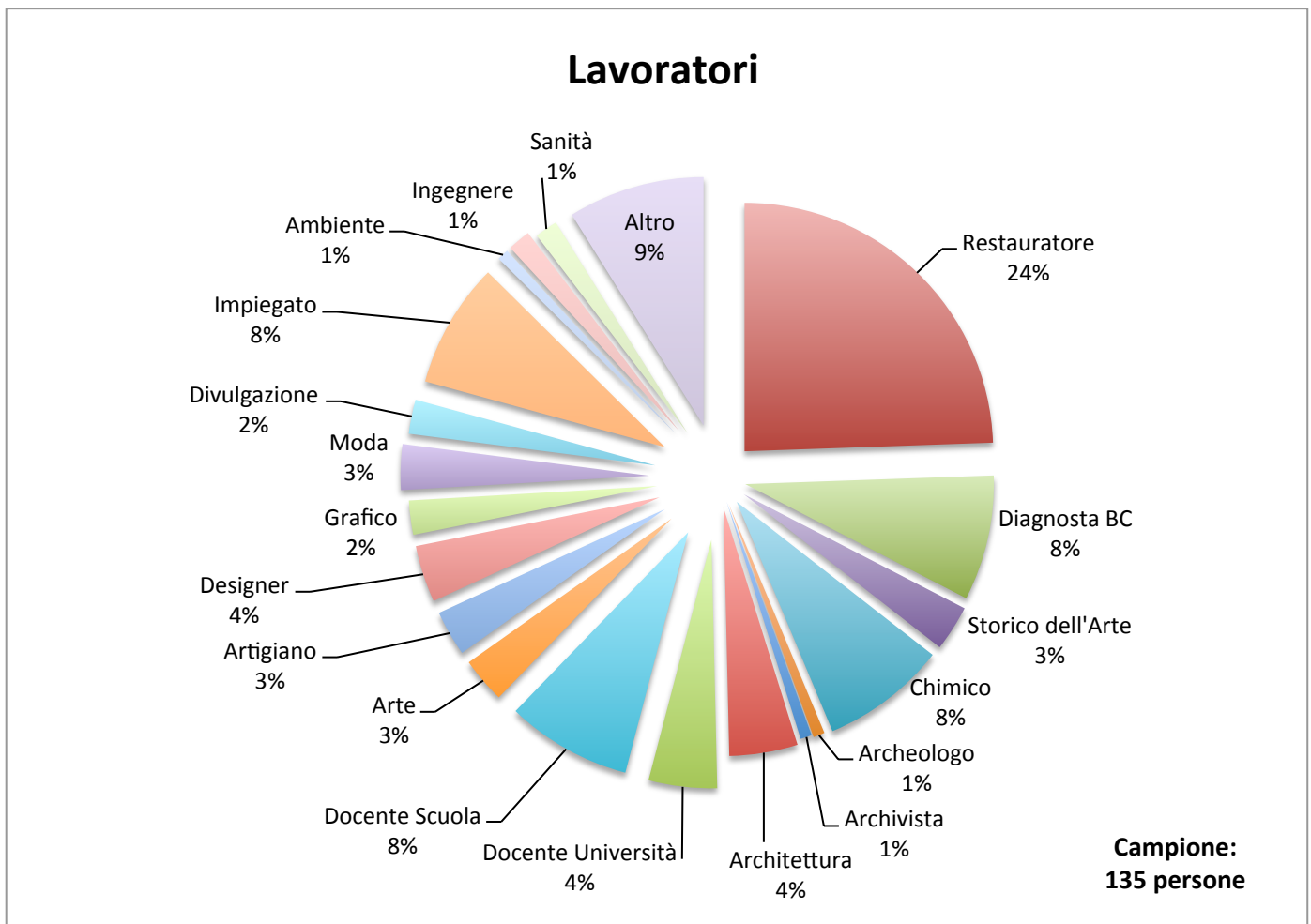


Nel secondo grafico sono riportate tutte le categorie utilizzate dal pubblico per descrivere la propria condizione professionale, escludendo gli studenti.

Circa la metà corrisponde ad un pubblico specialistico, gli addetti ai lavori dei Beni Culturali: Diagnosti per i Beni Culturali. Chimici, Restauratori, Archeologi, Archivist, Architetti.

La figura del restauratore è la categoria maggiormente rappresentata, dato che evidenzia il forte interesse della categoria per un approccio multidisciplinare in cui la diagnostica è parte fondamentale del progetto di conservazione e restauro.

Per quanto riguarda le professioni non direttamente collegate al tema dell'evento, queste ricoprono la restante metà. La categoria più rappresentata è quella dei docenti, di cui due terzi provenienti da istituti di istruzione secondaria e/o professionale.



Nel seguente grafico sono riportati gli indirizzi di studio indicati dagli studenti universitari. Anche in questo caso la categoria più rappresentata, con un 30%, è quella degli studenti dei corsi di conservazione e restauro, confermando ulteriormente l'importanza della diagnostica nella costruzione della professionalità del restauratore.

A breve distanza, con il 22%, seguono gli studenti di Scienze per Beni Culturali, qui inclusi gli studenti di Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali e gli studenti di Scienze dei Materiali per la Conservazione.

Gli studenti afferenti alle discipline artistiche sono circa il 20%, comprendendo gli studenti di Storia dell'Arte, dell'Accademia (in particolare il corso di Metodologia della Progettazione) e di Design. Gli studenti delle discipline scientifiche sono invece circa il 10%.

Il 5% degli studenti era infine afferente a discipline non legate ai Beni Culturali (Medicina, Veterinaria, Lingue, Lettere, Psicologia, Giurisprudenza) mentre hanno anche partecipato alcuni studenti di Scuola Secondaria.

